

Segreteria Regionale Liguria

IL CORAGGIO E LA COERENZA DI LOTTARE

In Liguria, Rfi prospetta ai ferrovieri della **Circolazione** – nel prossimo anno e nel 2016 – un taglio di oltre 60 posti di lavoro. Ammette di avere già oggi –sempre nella Circolazione – delle mancanze d’organico, che si aggraveranno con i previsti normali pensionamenti, ma che potranno ulteriormente aggravarsi con la prevedibile approvazione del nuovo schema per il Fondo di sostegno al reddito, esteso sui cinque anni.

Di fronte a questi programmi e a queste criticità, la Direzione Territoriale Rfi chiede un ulteriore sacrificio ai ferrovieri liguri, in termini di economie nei posti della Circolazione, negli impianti di Savona, Ventimiglia, Sampierdarena; e non vuole procedere a tutte quelle valorizzazioni professionali che l’organico e le necessità d’esercizio richiederebbero.

Nella **Manutenzione infrastrutture**, gli impianti liguri lavorano, ormai da tempo, in carenza d’organico, con aggravamento delle condizioni di lavoro dei ferrovieri, legate soprattutto ai lavori notturni. In compenso Rfi crea ostacoli interpretativi del contratto, per la fruizione del diritto al pasto ed alle condizioni delle trasferte.

Di contro, promette complessivamente solo otto assunzioni, da concludersi nel 2015 (queste fanno parte di un turn over nazionale –denominato creativamente “ricambio generazionale” e ipotizzato in ragione di 1 a 3- di complessive 200 assunzioni, nel 2015, in tutta la rete).

Sempre Rfi, negli **Uffici** è completamente immobile rispetto al riconoscimento delle valorizzazioni dei livelli professionali, rispetto alle mansioni effettivamente svolte.

In **Trenitalia** – sempre in Liguria – le cose non paiono migliori.

Nel **Trasporto Regionale** assistiamo alla volontà di smantellare la maggior parte delle attività della **Manutenzione rotabili** genovesi, per trasferire la maggior parte delle residue a Savona.

Nella **Manovra** –ormai in carenza d’organico cronica- si cerca un’ulteriore ristrutturazione d’organico.

Nel **Personale viaggiante** non si riesce a risolvere, con proposte efficaci, la piaga delle aggressioni al personale a bordo; nel **Personale mobile**, in genere, rimangono tutte le criticità rispetto ai turni, da tempo segnalate.

Mentre continua il taglio di treni e permane l’incertezza sulle condizioni del futuro Contratto di servizio della Regione.

Per la **Passeggeri**, il cui **Personale Mobile** condivide le stesse criticità evidenziate per il Regionale, la situazione viene aggravata dall’introduzione in Liguria delle prime avvisaglie della reale concorrenza, rappresentata dalla Società Thello.

In **Cargo** permangono tutte le criticità, già dibattute da più di un anno, riguardo ai **TPT** ed al **Personale di Condotta**, dovute anche alla grande incertezza ed alle esitazioni del management di

vertice (dopo l'uscita dell'ex a-d- M. Moretti), sul futuro assetto di quest'importante area produttiva ferroviaria.

Da ricordare bene che tutte le criticità ferroviarie si ripercuotono sui livelli occupazionali e sulle condizioni di lavoro dei lavoratori degli **Appalti**, i più esposti alle ingiurie del mercato incontrollato.

Per concludere, ai lavoratori di **Ferservizi** si chiede un anticipato, isolato, quanto immotivato trasferimento nei locali di Teglia, località sprovvista di fermata ferroviaria, di mensa, di servizi adeguati di mobilità e di supporto.

In queste situazioni, dunque, che fare ?

Intanto rendersi conto delle reali situazioni complessivamente; poi non lasciarsi scivolare ad una fatalistica deriva, dove al mugugno contro il "centro", i nazionali, il governo, la politica, l'alluvione, viene associata una resa fatalistica.

Continuare invece a confrontarci, con pazienza ma determinazione, su tutte le questioni, cominciando da quella centrale che è il **futuro delle ferrovie in Liguria**.

Dunque, né resa incondizionata, né "paura di volare".

Con obiettivi precisi:

- Le assunzioni previste non bastano;
- L'osmosi di perequazione dei lavoratori tra le Società e le Divisioni deve riprendere;
- Bisogna rivendicare, senza timidezze, le giuste valorizzazioni professionali, in tutti i livelli e in tutti i servizi;
- Va richiesta una più razionale politica complessiva degli insediamenti delle strutture del Gruppo Fs;
- Va difesa con più forza la possibilità di un efficace Contratto di servizio della Regione, che assicuri un reale futuro di tutto l'attuale Trasporto Regionale ligure e va richiesta con maggior determinazione un definitivo assestamento del Trasporto Merci ferroviario, per assicurarne la continuità e lo sviluppo.

Per noi è questo il coraggio e la coerenza con i quali ci vogliamo misurare e sui quali vogliamo che i lavoratori delle ferrovie liguri ci misurino, sapendo che, quando sono necessarie azioni di lotta, dovremo farle insieme.

Oggi su tutte le questioni, domani alle elezioni delle Rsu, dopodomani al rinnovo contrattuale, e così avanti.

Genova, 8 dicembre 2014.